



Il progetto scelto dalla giunta comunale: è quello dell'azienda bresciana Turra

## Oggi la conferenza stampa con i dubbi sulla scelta del Comune Palasport, Eleca scopre le carte

CANTÙ. Annunciata da dieci giorni, questa mattina è in programma la conferenza stampa in cui Eleca e Pallacanestro Cantù - che assieme avevano presentato il progetto di nuovo palasport bocciato dal Comune - chiariranno le loro perplessità sulla scelta della giunta, e, si presume, faranno sapere se verrà presentato ricorso contro la delibera dell'esecutivo, quella che ha scelto il progetto della Turra.  
Intervenendo quattro giorni dopo la decisione, il 16 febbraio scorso, il presidente di Eleca Roberto Manzoni aveva posto una serie di quesiti all'amministrazione, sostenendo che nemmeno il progetto prescelto, in realtà, rispettava quei limiti imposti dal bando che hanno

sancito l'esclusione del suo, di progetto.  
Perplessità nei confronti dell'amministrazione che si evincono anche dall'annuncio dell'incontro che - «affronterà aspetti tecnico-economici finora rappresentati in maniera fuorviante ed incomprensibile per i cittadini». Già il 16 febbraio Eleca paventava un eventuale ricorso contro la decisione, un ricorso al Tar che avrebbe l'effetto di bloccare l'iter per la costruzione del nuovo palazzetto.  
Iter ora partito e che non appena entrerà in vigore la modifica al piano commerciale approvata una prima volta in consiglio comunale, consentirà al Comune di indire il bando per il palasport. Al quale possono partecipare tutti.



Il progetto Eleca-Pallacanestro Cantù, bocciato per la previsione di spazi commerciali

Ieri sopralluogo a cascina Varenna, dove nei giorni scorsi sono riemersi i rifiuti della vecchia discarica chiusa da 25 anni

# Discarica nel bosco, c'è un torrente da deviare

Impossibile bonificare la collina, si punterà su un esperto per sistemare la zona riaffiorata - Un numero per le segnalazioni

CANTÙ. Non ci sarà una bonifica «integrale» della collina di rifiuti riaffiorata in minima parte nei boschi di cascina Varenna. L'intenzione è quella di sistemare la parte riemessa, grazie o per colpa della deviazione del torrente Terrò, che dovrà tornare nel suo alveo naturale.  
L'amministrazione comunale vuole riportare il bosco ad essere tale, anche se servirà l'intervento di un professionista. All'ex discarica comunale, in parte riemessa a venticinque anni da una malriuscita «bonifica», servirà una salutare proposta d'intervento di un esperto in tematiche ambientali.  
«Siamo andati a controllare direttamente sul luogo per prendere maggiore coscienza della situazione. Abbiamo deciso che bisognerà attivare un professionista della materia - spiega l'assessore all'ambiente Claudio Ferrari - perché all'interno del nostro Comune, senza nulla togliere ai nostri bravi dipendenti, non c'è la competenza necessaria per gestire una questione del genere».

a mezzogiorno dall'assessore - con due tecnici del Comune al seguito - in uno scenario che leverebbe l'appetito a più di un appassionato di picnic. Probabilmente, a nessuno piacerebbe sedersi in quella macchia di brughiera tra Vighizzolo e Brenna, dove il torrente Terrò ha deviato il suo corso originario ed ha portato alla luce - come hanno notato anche i tecnici - sacchetti di immondizia, bottiglie di vetro e confezioni di plastica.

Un intervento certo, riguarda il ripristino dell'originario corso d'acqua. «Per mandare il torrente nel suo alveo originario - continua l'assessore - realizzeremo un intervento come quello già effettuato



Un particolare dei sacchi della spazzatura riaffiorati dal bosco dopo 25 anni, a causa dell'erosione dovuta al torrente Terrò



Claudio Ferrari

in corso Europa, nelle vicinanze della roggia che scorre sotto il centro sportivo. Verrà posizionata una specie di «scogliera», in modo che l'acqua possa prendere la stessa direzione di una volta». In questo modo, nessuna forza della natura impatterà contro la collina dei rifiuti.

«Comunque - conclude Ferrari, anche per tranquillizzare - ricordo che la discarica è mineralizzata: non ci sono problemi per la salute, né pericoli».

Intanto, per sensibilizzare i cittadini e ed evitare anche il ripetersi di episodi del genere, il Comune lancia un appello e invita a utilizzare un numero di telefono per tutto ciò che riguarda rifiuti a ambiente. Gli abbandoni irregolari di rifiuti possono essere riferiti allo 031/717551. C'è lo scatto alla risposta: ma visto lo scopo filoambientalista, sembra quasi un numero «verde».

Christian Galimberti



ACQUA COLORATA

### La fontana di piazza Garibaldi diventa verde

CANTÙ (ch. g.) La primavera sta per arrivare e anche la fontana si adegua ai colori di marzo. Come gli alberi, si sono tinte di verde. Il cambiamento però non sembra essere opera né di Madre Natura, né di un colorante. Più semplicemente, la colorazione è dovuta, si suppone, al mancato ricambio d'acqua.



SERVIZI

### Sciopero della Econord, qualche disagio

CANTÙ (ch. g.) Usare Napoli come termine di paragone è senz'altro eccessivo. C'è da dire però che lo sciopero dei dipendenti della Econord di ieri ha provocato qualche «mucchietto» in alcune vie del centro. Entro le 12.30 di ieri i canturini erano invitati a riportare la spazzatura in casa e in garage.

#### IN BREVE

##### OGGI

##### LE FARMACIE DI TURNO

Comunale, via Mazzini 17, Cantù.

##### CANTÙ

##### A SAN MICHELE LITURGIA IN RUSSO

CANTÙ - Domani alle 14 nella chiesa di San Michele in corso Unità d'Italia si terrà l'incontro con padre Nicolay Makar, della chiesa ortodossa S.Vito al Pasquirolo in Milano, che presiederà «La divina liturgia» in lingua russa.

##### ISCRIZIONI

##### LA CLASSE 1943 IN GITA A BERLINO

CANTÙ La classe 1943 organizza una gita di 4 giorni a Berlino in occasione del 65esimo, nel mese di maggio. Le iscrizioni sono già aperte, telefonando allo 031/700416, oppure 031/732638. La prossima riunione è fissata per il 28 marzo alle 21 all'oratorio di San Paolo.

##### CERMENATE

##### INFORMATICA: CORSO PER ADULTI

CERMENATE Sono aperte le iscrizioni al corso di informatica che l'Eda di Cantù (centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti) organizza a partire da lunedì 17 nella scuola media. Per i neofiti viene proposto un ciclo di lezioni di base che si terranno il lunedì sera dalle 18 alle 20. Per chi, invece, vuole imparare l'uso di internet, l'appuntamento è nello stesso giorno della settimana ma dalle 20 alle 22. Per aderire bisogna rivolgersi all'ufficio Istruzione e all'ufficio relazioni col pubblico del comune.

Dopo lo spettacolo teatrale che ha messo alla berlina gli amministratori locali, parla il poeta dialettale - «Una volta il Psdi si arrabbiò»

## Jaufrè Rudel plaude al ritorno della satira: è merce rara e salutare

CANTÙ. Sergio Porro e gli attori del Teatro Artigiano, per tratteggiare una Cantù immaginificamente traslocata nel quarto secolo e affacciata sul mare e per farsi beffe dei politici che la governano, hanno impiegato tre ore di rappresentazione teatrale. A lui, a dirla tutta, sarebbero bastati un foglio bianco e otto quartine.

Perché Giovanni Ricci, quando veste i panni del trovatore Jaufre Rudel, usa la parola dialettale come un fioretto. E le parole, si sa, feriscono più della spada. Presente anche il Ricci, sabato sera, nel laboratorio di via Dalmazia della Serramentimobili di Ambrogio e Giovanni Viganò, originale

palcoscenico scelto dal Teatro Artigiano per la prima assoluta del proprio più recente lavoro, «Ecclesia Teletaia». L'ultima assemblea», opera ispirata a Porro da Aristofane e al tragediografo greco attribuita come se si fosse verificato l'esatto contrario.

Quattordici attori perennemente in scena, per raccontare di Canturio, condannata nientemeno che da un'ordinanza comunale a venire sommersa, e dei suoi abitanti, costretti mutarsi in pesci o a morire. Acque nelle quali Porro fa sguazzare molti nomi della politica - e non solo - canturina di ieri e di oggi, storpiati quel tanto che basta per farli suona-

re vagamente greci ma riconoscibilissimi: da Gennaro Novelli ad Antonella Colzani, da Wolfgang Masocco a Giorgio Quintavalle. E il sindaco Tiziana Sala, Tizi la Xantia, un po' uomo, un po' donna un po' squalo senza troppa pietà. Una prima teatrale, e anche la prima volta che qualcuno abbia insidiato a Giovanni Ricci lo scettro di satirico fustigatore dei costumi politici cittadini, il suo primo pensiero.



Giovanni Ricci

Tutt'al più, ci avevano provato i carristi del carne-

vale canturino, a sbeffeggiarli, rendendoli pupazzi di cartapesta, come una Sala a cavalcioni di San Paolo o Antonio Metrangolo sceriffo. Ricci/ Rudel, invece, che già da qualche anno s'è appiccicato addosso il nome del trovatore perduto innamorado della contessa di Tripoli, ci aveva già provato qualche anno fa a dipingere Cantù in uno scenario lontano nel tempo. Erano gli anni 80, il Psdi cittadino si sciolse, e per salutare questa decisione, sulle pagine di

«Cantù Oggi», comparve un racconto ambientato in un'era preistorica popolata da strane creature, come il Gigiosauro, il Biavascosauro Margniffonum, il Rubrosauro e il Ballerosauro inutilis.  
Inutile è anche dire che non tutti la presero propriamente bene, anche per il finale, in cui si diceva sollevato per l'estinzione dei soggetti di cui sopra, «tanto che mi arrivò anche qualche minaccia di querela», svela Ricci, a quei tempi ancora tra i banchi del consiglio. Oggi la satira è merce rara e preziosa a livello nazionale, figuriamoci all'ombra di San Paolo. «Per questo ho apprezzato lo spettacolo del

Teatro Artigiano - prosegue - visto che non vi è nulla di offensivo o che potesse creare eccessivi malumori, ma prende in giro gli amministratori, il che è salutare, come è salutare quando il teatro lancia dei messaggi. E' buona cosa andare a toccare i personaggi che si vivono nella propria quotidianità, perché così l'interesse destato nello spettatore è più vivo». Recensione più che positiva, insomma. Solo un appunto, la lunghezza. Un po' eccessiva per chi riesce a condensare le proprie invettive in una manciata di versi leggeri come la poesia ma taglienti come una lama.

Silvia Cattaneo

### AUTOFFICINA BIANCHI SAS

SENNA COMASCO - VIA ROMA, 21 - TEL. 031.561044

### CENTRO REVISIONI AUTO, AUTOCARRI fino a 35 ql. MOTO E CICLOMOTORI

LUNEDI' - VENERDI' 08.00 - 12.30 / 13.30 - 19.00  
SABATO MATTINA 08.00 - 12.30

www.revisionionline.com/autofficinbianchi

Per questa pubblicità

La Provincia  
SPM PUBBLICITÀ

031.582211